

Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **58 (1989)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

Piero Stanga ha rassegnato le dimissioni da ispettore scolastico e da membro del Comitato direttivo della PGI



La carica di ispettore scolastico per il Grigioni Italiano è particolarmente importante. L'ispettore impersona l'unità della nostra scuola costantemente esposta agli influssi più eterogenei e disgreganti. Lui coordina, concilia, contribuisce all'elaborazione e alla scelta di programmi, metodi e mezzi didattici. Difende inoltre i nostri interessi alla capitale in collaborazione con la Pro Grigioni Italiano, in particolare con il CD, di cui per tradizione è anche membro.

Per motivi di salute l'ispettore Piero Stanga si vede costretto a lasciare la sua carica e il suo

posto all'interno del CD. Non è stato facile per lui subentrare al suo predecessore Edoardo Francioli. Ma per sette anni egli ha espletato le sue mansioni con tale idealismo e dedizione che gli hanno presto conciliato le simpatie di tutti. Dai maestri era atteso come un buon collega e dai fanciulli come un padre che sapeva metterli a loro agio e parlargli con semplicità e arguzia andando dritto al cuore. Nella sua attività di ispettore, come prima da insegnante, ha curato soprattutto quei valori umani che tanto difettano nella società moderna. Ma anche sul piano amministrativo ha conseguito successi non indifferenti. Ha introdotto vari sussidi didattici, libri di lettura e testi per l'insegnamento della grammatica; ha promosso la traduzione e l'introduzione dei nuovi fascicoli di aritmetica per tutte le classi delle elementari, del testo di matematica e geometria per le tre secondarie e recentemente di quello per la matematica nelle scuole reali. Con la sua collaborazione è stata attuata la revisione totale dei programmi delle elementari; si è istituita la scuola reale in Bregaglia; le cinque scuole secondarie del nostro circondario sono state riconosciute definitivamente come scuole secondarie di valle, con speciali contributi finanziari del Cantone e con la possibilità di scegliere varie materie facoltative.

Nell'ambito della PGI ha contribuito a risolvere vari problemi e a prendere importanti decisioni grazie al suo giudizio sereno, ma anche alle sue aderenze politiche e alla sua esperienza parlamentare, essendo stato a lungo deputato e per un anno presidente del Gran Consiglio. In caso di necessità non si rifiutava mai di informare i cittadini attraverso la stampa. Ha funzionato da presidente del comitato organizzativo per la commemorazione del centenario della nascita di A. M. Zandrilli ed è tuttora presidente del consiglio dell'omonima fondazione.

In tutte le cose che prendeva alla mano si impegnava fino in fondo senza schivare nè fatiche nè sacrifici, il che è evidentemente stato pregiudizievole per la sua salute. Tanto più calorosamente lo vogliamo ringraziare da queste colonne per quanto ha fatto in favore della scuola e della minoranza grigionitaliana e augurargli ancora molti anni di felice quiete in mezzo a noi.

Il Grigioni Italiano e la politica del traffico ferroviario

In merito alla trasversale ferroviaria dello Spluga

Non è che la PGI abbia ricevuto una risposta alla sua garbata protesta, ma per quanto attiene alla scelta della direttrice ferroviaria attraverso le Alpi da parte del Consiglio Federale le polemiche sulla stampa continuano. Se è vero che con la scelta del Lötschberg e del Gottardo per intanto la variante dello Spluga è messa da parte, è ancor più vero che è definitivamente accantonata l'utopia del Gottardo orientale, detta pure variante Y, irrealizzabile sia per i costi elevatissimi che per gli svantaggi tecnici.

Tale risultato induce comunque a una breve riflessione. Alla luce dei fatti la proposta Y non ha fatto altro che rivelare l'assoluta mancanza di coordinamento in fatto di politica del traffico a livello di Governo cantonale e deputati al Parlamento federale nel nostro Cantone e in altri interessati al traforo dello Spluga. E a queste condizioni appare chiarissimo che le proposte della Svizzera orientale non potevano essere prese sul serio a Berna. Sarebbe ozioso perdersi dietro congetture circa il vero obiettivo dei fautori della variante Y.

Ma se del Gottardo orientale non parla più nessuno, non tacciano i fautori della linea di base dello Spluga, la cui realizzazione purtroppo non potrà ormai dipendere che dall'iniziativa dei paesi vicini, come nel secolo scorso la costruzione della strada del S. Bernardino.

I festeggiamenti per i 100 anni della Ferrovia Retica

Grazie all'iniziativa di un privato, l'olandese Jan Villem Holsboer, nel 1889 il Cantone dei Grigioni ebbe la sua prima strada ferrata che da Landquart portava a Klosters. Da quell'opera pionieristica si è sviluppata la vasta rete della Ferrovia retica che percorre monti e valli e che oggi è una delle più moderne imprese di trasporto pubbliche d'Europa. Questo è il motivo per cui festeggia il centenario della sua fondazione.

Anche a Poschiavo si sono organizzati dei festeggiamenti nei quali è stata coinvolta la gente e anche quella del Comune di Tirano.

Il folto programma allestito dai signori Arnoldo Tuena, membro del consiglio d'amministrazione FR, Mario Costa, capodeposito, e Ugo Tuena, capostazione, comprendeva giornate delle porte aperte, mercato lungo il viale della stazione, escursioni con guida all'Alpe Grüm, treni speciali a tariffe ridotte come l'escursione con il treno panoramico da Poschiavo a Tirano e da lì a Sondrio con il famoso Pendolino delle Ferrovie statali italiane; esposizioni varie, una serata di festa con la Filarmonica comunale, musica varia e discorsi ufficiali. Se anche i documentari presentati fossero stati in italiano, la manifestazione sarebbe stata perfetta. Comunque a Poschiavo essa è stata veramente sentita e a giusta ragione dal momento che al Deposito della Ferrovia retica lavorano venticinque artigiani, impiegati e aiutanti, due verificatori, un magazziniere, sedici macchinisti, quattro filisti, cinque del gruppo guida e otto apprendisti. Gente che con il suo impegno professionale e con il moderno materiale rotabile di cui dispone, garantisce un servizio impeccabile per la popolazione della valle e ha fatto della tratta del Bernina una delle attrazioni turistiche più importanti del Cantone.

Ma in tanto giubilo a Poschiavo non si può fare a meno di pensare con rammarico alla Mesolcina che, unica valle nei Grigioni, ha perduto questo mezzo di locomozione altamente ecologico ed è pertanto rimasta tagliata fuori anche dal piacere di questa ricorrenza.

Scrivere d'arte

Premio giornalistico

La critica d'arte in provincia di Sondrio e nel Canton Grigioni

L'Associazione Arti Visive Provincia di Sondrio con il concorso «*Scrivere d'arte*» ha voluto porre l'accento sull'importanza dello scrivere d'arte in quella forma divulgativa che è l'articolo giornalistico e nello stesso momento richiamare la pubblicistica locale, forzatamente periferica e localistica, al suo ruolo di testimone, ma anche di tramite d'apertura verso l'esterno, di mediatore di confronti. La finalità del concorso non è direttamente di promuovere l'arte, ma lo scrivere d'arte. È proprio sulla scrittura che si pone l'accento, sulla sua funzione di strumento di sensibilizzazione e di maturazione dei lettori; la promozione del fatto artistico come fruizione o produzione verrà di conseguenza.

Mi preme di fare un'altra osservazione sulla necessità di ricondurre la critica d'arte a quella sua funzione primaria di vaglio e di educazione del gusto in quanto sempre più il mercato dell'arte sembra poterne fare a meno. Purtroppo la critica d'arte assecondando questa scelta privilegia una scrittura che enfatizza gli aspetti spettacolari e di contorno, tipo il successo mondano dell'autore, piuttosto che la scrittura più impegnativa e rischiosa, di verifica dei valori intrinseci dell'opera presentata. Questo malcostume, mi pare, non si riflette solo sugli incauti acquirenti, ma su tutti noi in quanto, ingenerato il principio, troviamo allestite e promosse con lo stesso criterio mostre grandi e piccole; ne consegue un pericoloso effetto di rimando di una richiesta incompetente e di prevedibile appagamento che di certo non stimola positivamente gli artisti. La tematica artistica, a mio avviso, è stata scelta non solo per ovvia attinenza con il carattere dell'Associazione, ma anche perché è proprio in questo settore, a torto considerato meno coinvolgente, meno popolare, che gli articoli dei nostri giornali sono più carenti, meno tesi a quella finalità di crescita accennata precedentemente. Infatti

negli articoli o prevale la forma sbrigativamente informativa, stringata come un necrologio, o una accettazione generica più o meno promozionale secondo l'uso o abuso di aggettivi superlativi immediatamente sconfessati dall'inconsistenza del contesto.

Con il premio al migliore autore esordiente si è voluto tener conto soprattutto dei giovani studenti che spesso nei loro piani di studio affrontando questioni artistiche, ma poche volte, credo, hanno l'occasione di scrivere su questo con un reale scopo comunicativo dove la loro esperienza, per giungere intatta al destinatario, deve anche vestirsi della forma più appropriata.

Così come la partecipazione non è stata limitata ai soli residenti in Valtellina e nel Canton Grigioni non è stata circoscritta un'area o una tematica artistica per realizzare, nel limite del possibile, un'osmosi di idee, di stimoli che potessero connotare la nostra condizione di frontiera non come isolamento ma come incontro. Condizioni di frontiera vissuta anche nel rapporto periferia-centro che, oltre agli innegabili disagi, ci offre un punto di vista diverso rispetto all'omologazione culturale della città e, se non siamo sopraffatti dall'ansia di rimozione e di modernismo può renderci più percettivi e più originali anche in una cosa apparentemente così remota quale lo scrivere d'arte.

Facciamo seguire le norme per il concorso.

Art. 1. Oggetto del concorso

L'Associazione Arti Visive della Provincia di Sondrio indice e bandisce il 1° Concorso di critica dell'arte per pubblicazioni sulla stampa locale della Provincia di Sondrio e del Canton Grigioni.

Art. 2. Finalità generali del concorso

Il premio è indetto allo scopo di sensibilizzare alla problematica dell'arte scrittori e lettori e promuovere nuovi autori; formare una base di raccolta di critica d'arte in Provincia di Sondrio.

Art. 3. Partecipazione al concorso

La partecipazione è libera a tutti. Nella durata

del concorso dovranno essere pubblicati un minimo di due articoli su testate locali (gli articoli potranno essere pubblicati anche su testate diverse).

Art. 4. Presentazione dei testi

L'autore dovrà far pervenire alla Segreteria dell'Associazione Arti Visive della Provincia di Sondrio, presso la sig.ra COTELLI NUDDA Via Vanoni n. 3 Sondrio, una copia autografa dello scritto unitamente alle indicazioni di testate e di date di pubblicazione dell'articolo stesso.

Parteciperanno al Concorso gli articoli pubblicati nel periodo 1° maggio 1989 al 30 aprile 1990 e pervenuti alla Segreteria del premio entro il 30 maggio 1990.

La stesura degli articoli dovrà essere bilingue qualora il testo originale fosse in lingua straniera.

Art. 5. Argomento dei testi

Gli articoli dovranno avere come oggetto aspetti delle arti visive (grafica, pittura, scultura): recensioni, ricerche, studi, monografia ecc.

Art. 6. Commissione di giuria

La Giuria sarà composta da:

— due personalità del mondo della cultura locale:

SERTOLI SALIS Prof. RENZO

LUZZI Prof. GIORGIO

— un artista non locale:

Pittore EUGENIO COMENCINI

— due personalità del mondo della cultura grigionese:

POOL Prof. FRANCO

MASCIONI Prof. GRYZKO

— il Presidente dell'Associazione Arti Visive:

MASELLI Prof. EDOARDO

La decisione a maggioranza è lasciata al Presidente dell'Associazione Organizzatrice del concorso.

Art. 7. Attribuzione del premio

La Giuria ha a disposizione l'attribuzione di due premi di L. 1.000.000, che verranno assegnati rispettivamente al miglior articolo e al miglior autore esordiente.

Art. 8. Varie

Il giudizio della Giuria è inappellabile.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale del presente regolamento.

Marilena Garavatti vicepresidente dell'associazione Arti Visive Provincia di Sondrio

Votazioni cantonali del 24 settembre 1989

Domenica 24 settembre 1989 i cittadini hanno accettato tutte e quattro le proposte in materia di legislazione cantonale sulle quali erano stati chiamati ad esprimersi: la legge sulla gestione dei rifiuti (sì 14'069 no 2'885); la revisione parziale della legge sulla promozione della cura degli ammalati (sì 15'138 no 1'771); la revisione parziale della legge sulla promozione

degli ospizi per vecchi (sì 14'896 no 1'991); l'adesione del Cantone dei Grigioni al concordato per il controllo dei medicinali (sì 14'475 no 2'190).

La partecipazione è stata del 15,5% in tutto il Cantone, sensibilmente superiore nel Grigioni Italiano come si può rilevare dai risultati dei Comuni e dei Circoli:

	legge gestione rifiuti		rev. parz. promozione cura ammalati		legge sulla promozione ospizi per vecchi		adesione GR concordato medicinali	
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
Circolo Bregaglia								
Bondo	8	—	8	—	8	—	8	—
Castasegna	20	6	24	3	24	2	22	3
Soglio	15	2	14	3	16	2	16	2
Stampa	22	2	24	1	23	1	24	1
Vicosoprano	21	6	26	1	23	4	25	2
	86	16	96	8	94	9	95	8
Circolo Brusio	82	28	95	18	92	22	90	22
Circolo Calanca								
Arvigo	17	1	18	—	18	—	18	—
Braggio	15	—	15	—	15	—	15	—
Buseno	6	1	7	1	7	1	7	1
Castaneda	15	1	15	1	13	3	16	—
Cauco	7	5	11	—	11	—	10	1
Rossa	20	3	28	—	25	—	25	—
S. Maria i.C.	15	—	15	—	16	—	16	—
Selma	6	—	6	—	6	—	6	—
	101	11	115	2	111	4	113	2
Circolo Mesocco								
Lostallo	61	7	65	4	64	4	63	5
Mesocco	50	3	51	2	52	1	52	1
Soazza	28	4	31	1	30	3	32	1
	139	14	147	7	136	8	147	7
Circolo Poschiavo	486	100	507	77	501	81	515	75
Circolo Roveredo								
Cama	32	2	35	—	34	1	35	—
Grono	60	4	61	3	61	3	58	4
Leggia	13	4	14	3	16	1	17	—
Roveredo	390	158	479	78	482	80	457	90
San Vittore	34	6	31	7	34	4	35	4
Verdabbio	13	2	13	2	13	2	15	—
	542	176	633	93	640	91	617	98
Grigioni Italiano	1436	345	1460	205	1574	215	1577	212